

## Comignoli

### **Il comignolo deve essere privo di mezzi meccanici di aspirazione**

Su tutta la superficie dei tetti e comunque su tutte le superfici delle coperture degli edifici quando soffia il vento, si genera una pressione che in presenza di raffiche violente può arrivare ad avere valori elevati tanto da mettere a rischio di scoperchiamento la copertura dell'edificio come purtroppo le cronache spesso raccontano con il rischio della vita umana. E' facilmente intuibile quindi quanto è più alta la pressione esercitata dal vento rispetto ai pochi pascal di tiraggio di un camino.

Ma questa pressione non viene esercitata uniformemente su tutta la superficie ma è influenzata dall'aspetto fisico della copertura. La norma ha cercato di identificare una zona di reflusso nella quale si creano queste pressioni che contrastano la fuoriuscita dei fumi.

Pertanto, oltre a prevedere un comignolo costruito in modo tale che sia poco influenzato dal vento stesso, per evitare un'eccessiva influsso dell'effetto ventoso sul libero sbocco dei prodotti della combustione in atmosfera, è importante rispettare una quota minima al di sopra della copertura, la cosiddetta "quota di sbocco", la quale ci garantisce l'allontanamento del comignolo dalla zona di reflusso.

Di seguito vengono riportate delle tabelle di esempio da dove si evince la proporzionalità delle quote di sbocco e della zona di reflusso suddivise in funzione della portata termica degli apparecchi collegati e della tipologia di combustibile; si consiglia comunque ai costruttori dei comignoli di far eseguire dai tecnici il calcolo della zona di reflusso in funzione dell'effettiva geometria e inclinazione della copertura. Il comignolo deve essere realizzato in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria di pioggia, neve ecc. Esso inoltre deve avere la sezione di uscita dei fumi pari al doppio di quella del camino. Deve inoltre garantire che anche in presenza di vento la depressione minima per garantire il tiraggio naturale della canna fumaria, essere quindi del tipo antivento o antintemperie. I maestri fumisti-spazzacamino troppe volte si trovano di fronte a situazioni drammatiche per non dire comiche con comignoli costruiti con "fantasia" e con clienti che reclamano per difetti di tiraggio degli stessi.

### **Quota di sbocco dei comignoli**

Non è ammesso scaricare i prodotti della combustione negli spazi chiusi anche se a cielo

aperto o all'esterno della parete.

La quota di sbocco deve essere realizzata in conformità alla UNI 7129. Le bocche devono

risultare più alte di almeno 0,5 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 5 m.

In ogni caso, dovrà essere rispettata la norma che i camini possano sboccare ad altezza non

inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 m. (cioè non è possibile installare un camino

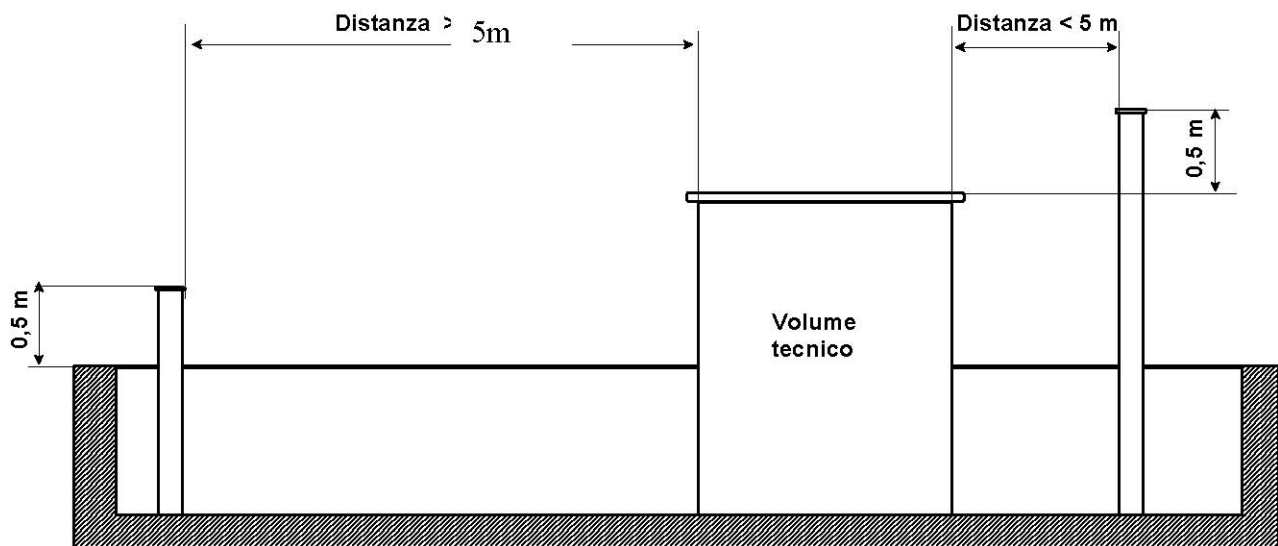
con l'uscita sotto il profilo dell'apertura di una porta o di una finestra entro i 10 metri.)

L' altezza di costruzione della parte di camino sporgente dal tetto o dalla copertura dell'edificio, non può essere superiore a 5 metri.

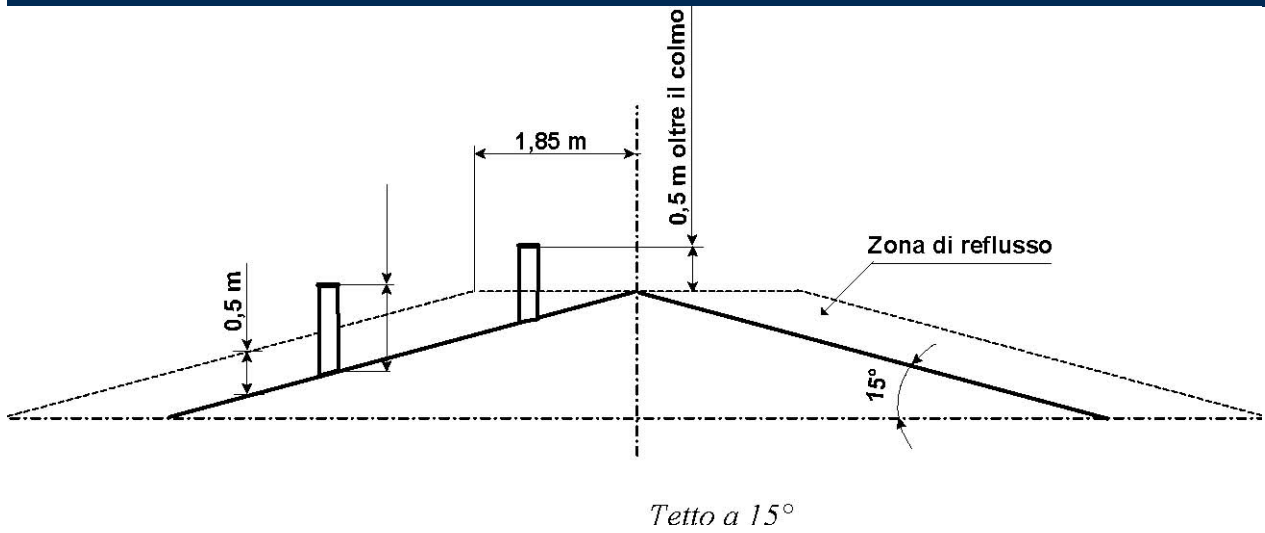
Deroghe particolari, considerate nei regolamenti comunali di igiene, che i Comuni

potranno concedere ad istanza degli interessati, su conforme parere del competente Comitato Regionale contro l'inquinamento atmosferico potranno autorizzare una diversa posizione dei comignoli situati a distanza inferiore ai 10 metri da aperture di locali abitati .

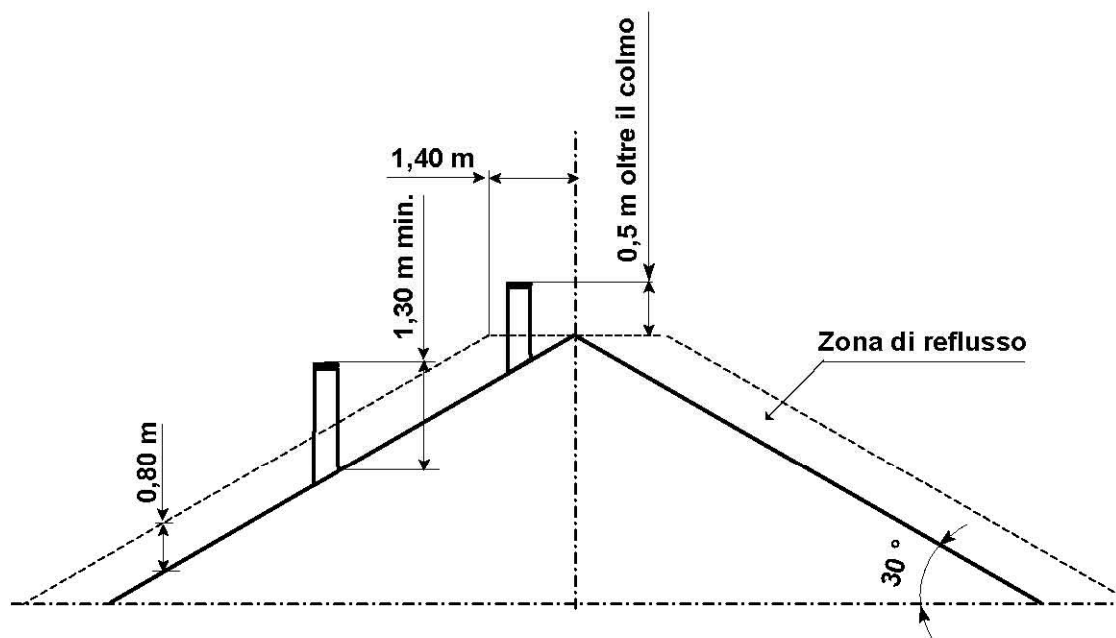
#### Altezze minime per quote di sbocco – Alcuni Schemi



Tetto piano



S.C.M.

[www.ilfocolare.com](http://www.ilfocolare.com)[www.esseblock.com](http://www.esseblock.com)*Tetto a 30°*

La S.C.M. srl, azienda con sistema di gestione e produzione certificato ISO 9001-2000 fin dal 2004, per ogni tipologia di canna ESSEBLOCK fornita, garantisce, con il certificato di conformità CE, che i materiali e le caratteristiche che la compongono sono tali da far sì che le caratteristiche tecniche delle varie canne fumarie sono quelle indicate secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 1443.